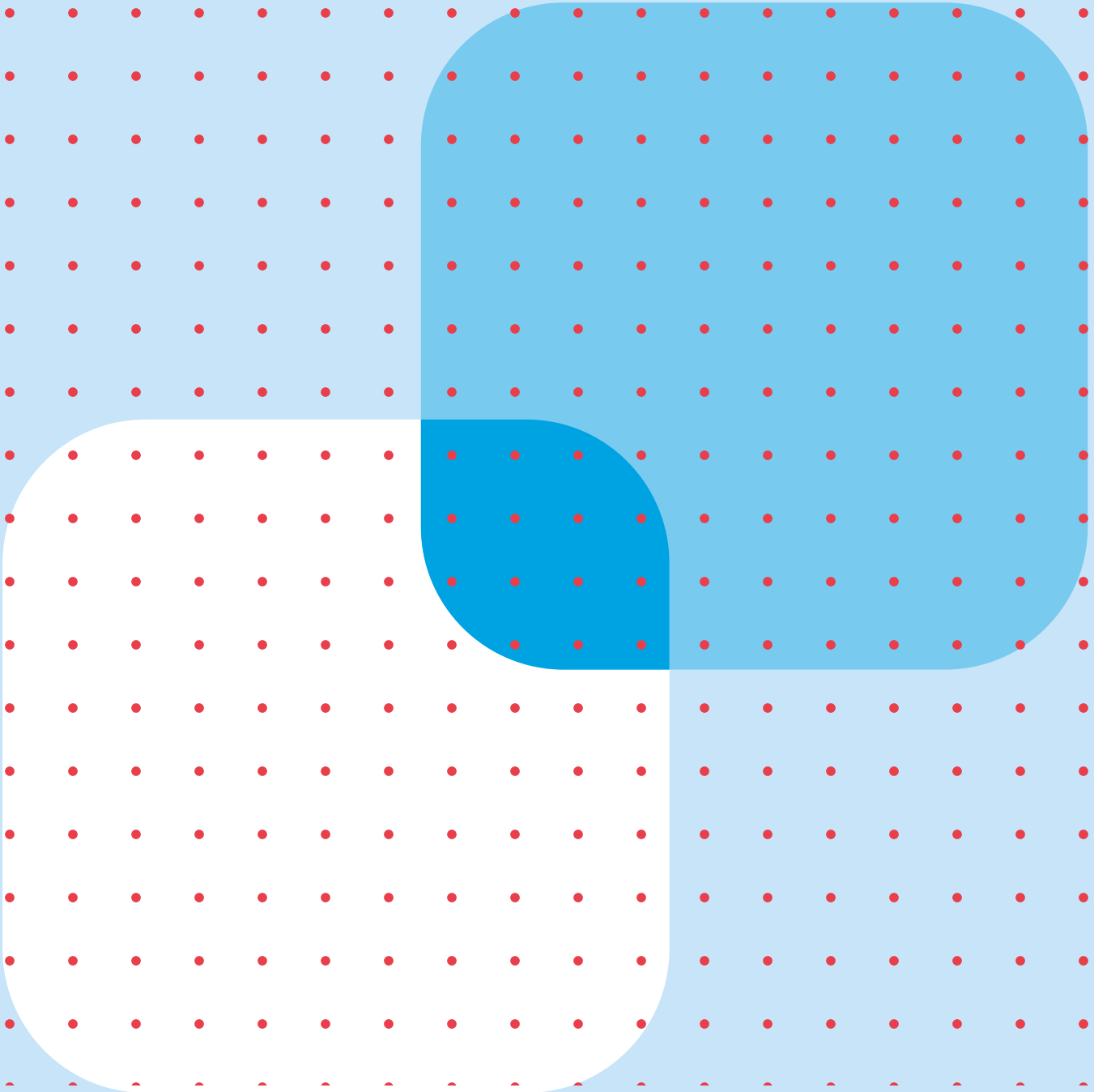


Moleskine Foundation

Bilancio Sociale 2017 – 2018





Indice

Lettera del Presidente 4

MF Moleskine Foundation

Nasce Moleskine Foundation 6

Il lancio di Moleskine Foundation e nuovi orizzonti 8

La nostra mission 10

Programmi e Attività 12

★ Attività

Mappa attività 16

AtWork 18

AtWork Capitolo 10: Roma, Italia 24

AtWork Capitolo 11: N'Djamena, Ciad 26

AtWork Capitolo 12: Kampala, Uganda 28

AtWork Capitolo 13: Harare, Zimbabwe 30

WikiAfrica Education 34

Collezione di Moleskine Foundation 36

Meaningfulness 38

📄 Business Model 40

📄 Ringraziamenti e Crediti 41

“

*Non c'è alcuna passione
che si possa trovare giocando
in piccolo – nell'assestarsi
per una vita che è meno di quella
che si è in grado di vivere.*

— Nelson Mandela

”



Il ponte e i germogli: disegnare insieme nuovi orizzonti.

2017: l'anno ponte tra l'esperienza ultradecennale di lettera27 — un incubatore culturale non convenzionale — e la sua trasformazione in Moleskine Foundation — un'organizzazione non-profit che inaugura un nuovo modello di relazione tra un'azienda, Moleskine, e una fondazione che ne porta il nome, ne condivide i valori proiettandoli nel sociale e si autogoverna in completa indipendenza. Grazie a questo modello di collaborazione che garantisce la copertura delle spese di gestione, il 100% delle donazioni atterra direttamente sulle iniziative della fondazione!

2018: l'anno germinale e fondativo del nuovo corso che rilancia i format già sperimentati, strutturandoli con criteri che li rendano sostenibili e riproducibili, individuando parametri che possano nel tempo misurarne l'impatto. Cuore del progetto e dell'attività della fondazione, la creatività e l'istruzione di qualità come motore del cambiamento sociale: ispirare una nuova generazione di creativi che trasformino il futuro delle comunità socialmente e culturalmente disagiate attraverso lo sviluppo di idee e progetti basati sul pensiero critico e su nuovi modelli relazionali.

Questo in pallida sintesi il riassunto di un percorso complesso — difficile ma entusiasmante — che ha consolidato e rinnovato profondamente il team originario, arricchitosi via via di nuove competenze e risorse. Un percorso che ha aperto prospettive più ampie di intervento, allargando l'audience, il network e la community.

È un grande onore trovarmi a presiedere a questo nuovo corso che ha già prodotto nel 2018 sorprendenti risultati: il Tour di *AtWork I Had a Dream* — 100 giovani talenti con i loro 100 sogni/progetti, impegnati in una staffetta creativa che culminerà in una mostra all'Africa Center di New York nella primavera del 2019; il primo evento “*Afrocreation*” di WikiAfrica Education che ha coinvolto studenti e insegnanti sudafricani in un grande progetto formativo di co-creazione per dare voce al continente sul quinto sito più visitato al mondo; dalla crescita e consolidamento della Collezione che conta già oltre 1200 taccuini, alla prima esperienza di volontariato aziendale costruita in collaborazione con la direzione HR di Moleskine; dalla campagna di tesseramento, alle donazioni in denaro di singoli e istituzioni, alle straordinarie attività pro-bono donateci dai nostri partner.

Sono risultati che ci rendono orgogliosi e ci permettono di disegnare con fiducia nuovi orizzonti di trasformazione sociale. Stiamo prefigurando obiettivi molto impegnativi per i prossimi cinque anni: dall'apertura di filiali nel mondo, iniziando dagli USA, al lancio di nuovi programmi centrati sulla creatività e il sostegno all'imprenditorialità culturale; dalla costruzione di una vasta e attiva community di associati, alla valorizzazione della Collezione e degli asset della fondazione. Oltre a dispiegare al meglio le nostre risorse, ci occorrerà tutta l'intelligenza, l'energia e la generosità della nostra rete di sostenitori e collaboratori, dell'azienda Moleskine con i suoi moleskiners, dei numerosi associati e degli amici nel mondo.

Grazie per essere con noi!

Maria Sebregondi



Nasce Moleskine Foundation

Moleskine Foundation è stata inaugurata a ottobre 2017 con un passaggio simbolico di testimone.

Il passaggio da lettera27 a Moleskine Foundation è più di un cambio di nome.

È simbolo di una collaborazione e di un percorso che dura da più di dieci anni. Sin dalla creazione di lettera27, Moleskine ha sostenuto le attività della Fondazione attraverso finanziamenti e progetti comuni, consolidando una partnership sempre più stretta. Forti di un'esperienza decennale all'insegna del valore condiviso, le due organizzazioni hanno dato vita a un modello innovativo di impegno sociale fondato sull'azione congiunta di un'entità non-profit e di un'azienda, con l'obiettivo di generare un impatto sociale più forte e su una scala molto più ampia. Moleskine si impegna a collaborare con Moleskine Foundation, mettendo a disposizione della Fondazione le sue reti, i suoi collaboratori e le sue infrastrutture.

Il modello organizzativo della Fondazione è del tutto innovativo. I fondi messi a disposizione dall'azienda Moleskine serviranno a coprire i costi strutturali della Fondazione, garantendone la sostenibilità a lungo termine. Il 100% delle donazioni ricevute da Moleskine Foundation sarà utilizzato per finanziare progetti educativi non convenzionali, orientati al cambiamento sociale.

Moleskine Foundation si adopera per incoraggiare e promuovere un dibattito critico con esponenti della scena culturale internazionale provenienti da vari settori. L'obiettivo è quello di favorire un dibattito internazionale su Istruzione di Qualità e Creatività per la trasformazione sociale, scambio interculturale e altri temi d'attualità. Intendiamo in tal modo contribuire a rovesciare il paradigma Nord-Sud che domina la produzione del sapere, aprendo nuove prospettive geografiche, culturali e sociologiche. E lo facciamo curando e aggregando contenuti online, organizzando seminari, dibattiti e incontri su temi rilevanti e promuovendo progetti di ricerca innovativi, capaci di mettere in discussione gli approcci convenzionali.

We believe that Quality Education is key to producing Positive Change in society.



Il lancio di Moleskine Foundation e nuovi orizzonti

A ottobre 2017 è stata inaugurata Moleskine Foundation in concomitanza con l'iniziativa "Creating change" di Moleskine - una settimana di discussioni, presentazioni, eventi, dedicata alla creatività come strumento positivo di cambiamento.

Il lancio ha previsto una conferenza stampa, una mostra e una tavola rotonda.

La mostra, dal titolo "Can creativity change the world?", era un percorso interattivo attraverso i vari progetti di lettera27, durante il quale il visitatore era invitato a condividere il suo pensiero sulla creatività; poteva sfogliare — fisicamente e virtualmente — una selezione dei taccuini d'autore della collezione; approfondire le origini e il percorso dei diversi progetti e in particolare dei progetti educativi AtWork e WikiAfrica.



La tavola rotonda ha dato l'opportunità di ampliare il raggio di discussione sul tema della creatività come motore di cambiamento sociale, con uno scambio tra Maria Sebregondi e Adama Sanneh — e ospiti e relatori internazionali, autorevoli in materia: Eliza Anyangwe giornalista di The Guardian, Heba Y. Amin, visual artist, ricercatrice e docente; Nigel Richards, direttore di Global Teachers Institute; Lorenzo Newman, autore e co-fondatore di Learn More. Simon Njami, curatore e scrittore, coideatore e advisor di AtWork.



Work by: Siaka Soppo Traore 2016. Courtesy MaM Gallery

La nostra Mission

Crediamo che la Creatività e l'Istruzione di Qualità siano elementi chiave per produrre un cambiamento sociale positivo e costruire insieme il futuro.

Il nostro impegno è quello di fornire ai giovani strumenti didattici ed esperienze formative non convenzionali che incoraggino il **pensiero critico, il fare creativo e l'apprendimento permanente**, con particolare attenzione alle comunità segnate da carenze socioculturali.

La nostra attività si focalizza su tre aree di intervento principali: istruzione innovativa; arte e cultura per la trasformazione sociale; attività di sensibilizzazione a sostegno dello scambio interculturale.

La Fondazione lavora a stretto contatto con organizzazioni locali per finanziare, sostenere e co-creare progetti di qualità, con particolare attenzione all'Africa.

Insieme ai partner e ai beneficiari delle iniziative, Moleskine Foundation intende produrre un cambiamento sociale sistemico attraverso un approccio aperto, collaborativo e intersettoriale.

Il nostro approccio

Progetti e format

Cerchiamo, sviluppiamo e implementiamo progetti e siamo aperti a partnership con altre organizzazioni.

Grant e co-finanziamenti

Identifichiamo e sosteniamo organizzazioni culturali e progetti fondati su valori e obiettivi comuni.

Aggregazione di contenuti

La Fondazione cura e aggrega una varietà di contenuti di natura informativa, educativa e/o culturale. E partecipa ad attività di ricerca, documentazione e comunicazione, sia autonomamente che in partnership con altre organizzazioni.

Programmi e Attività

Abbiamo lanciato il primo tour del nostro format educativo AtWork: AtWork "I had a dream".

Il tour ha previsto 4 tappe in 4 diversi Paesi: Italia, Ciad, Uganda e Zimbabwe. I taccuini prodotti dagli AtWorkers sono stati esposti in mostra a Roma, N'Djamena, Kampala e Harare, in particolare presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma, il Museo Nazionale del Chad, la Makerere University Art Gallery di Kampala, la Galleria Nazionale di Harare.

Il programma è stato raccontato e promosso in diversi eventi, talk, conferenze in Italia e all'estero: Università Cattolica-Milano, Talent Garden-Milano, St. Andrews University/LaFayette Club-Edimburgo, Public Talk Generosity/condotta da Hans Ulrich Obrist presso Hangar Bicocca, Festival della Crescita-Trento, Book City-Milano, MATTEL.

Inoltre abbiamo commissionato ad un'agenzia esterna un importante lavoro di monitoraggio e valutazione del nostro format educativo AtWork, fondamentale per garantire un continuo miglioramento del format e del servizio offerto ai partecipanti.

In questo contesto, è stata organizzata una giornata sperimentale di Formazione ai Formatori (FaF) ad Harare, Zimbabwe (vedi capitolo dedicato).

Abbiamo lanciato WikiAfrica Education con l'evento #Afrocreation a Johannesburg, in Sud Africa.

È stato inaugurato il programma di volontariato aziendale di Moleskine attraverso delle call to action interne lanciate dalla fondazione per coinvolgere i dipendenti in base ai loro interessi e alle loro passioni.



Attività

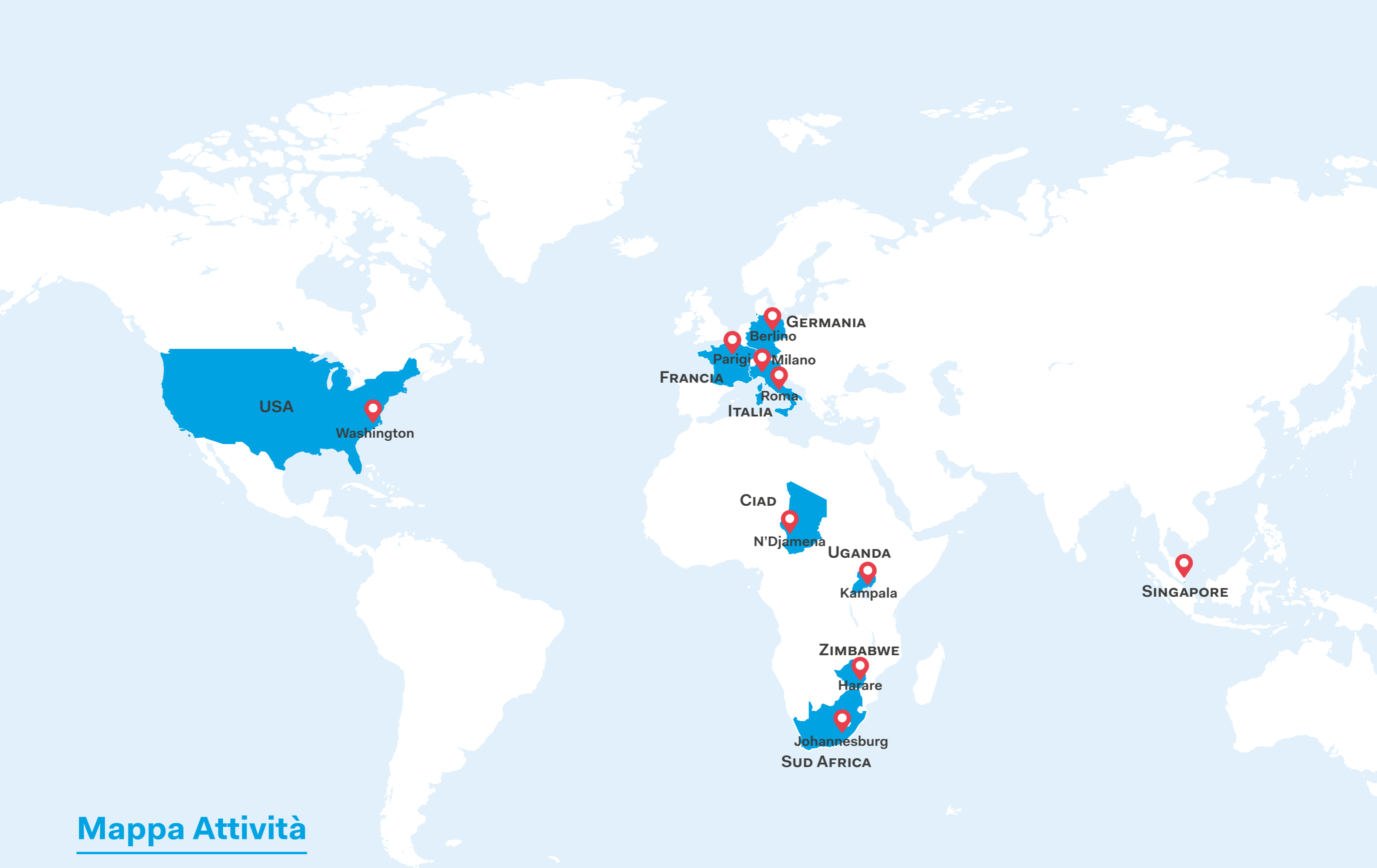
“

*Crediamo che la
Creatività e l'Istruzione
di Qualità siano elementi
chiave per produrre un
cambiamento sociale
positivo e costruire
insieme il futuro*

— Moleskine Foundation

”





Mappa Attività



At Work^o

BY Moleskine Foundation

“Cos’è un sogno se non una fantasia? Eppure sarebbe assurdo ridurre questa ben più vasta nozione ad un’arida definizione. In questo programma, il sogno, deve essere inteso come un progetto, come il meccanismo di innesco dei cambiamenti. Al principio di ogni rivoluzione c’è sempre un “sogno”.

AtWork non vuole solo permettere ai giovani di esprimere i propri sogni, ma si prefigge di dotarli di quegli strumenti che li rendano in grado di realizzarli.”

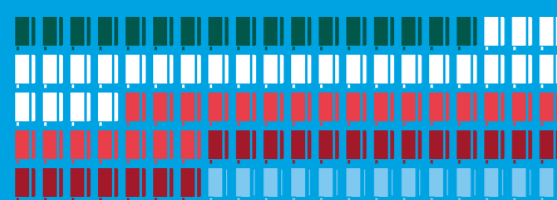
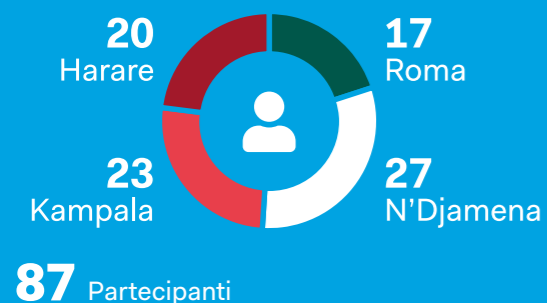
— Simon Njami, AtWork Tour “I HAD A DREAM” vision

OBIETTIVO

Contribuire alla creazione di una nuova generazione di pensatori, utilizzando il processo creativo per stimolare il pensiero critico e il confronto fra i partecipanti.

RISULTATI

87 giovani talenti creativi hanno sperimentato AtWork e fanno attualmente parte della Comunità AtWork online, sia su FB che sulla piattaforma At-Work.org.
800 membri della AtWork Community +119 membri rispetto al 2017 (681)

NUMERI

87 Taccuini creati



1.400 c.a. visitatori alle mostre
(stima — media di 300 visitatori per tappa)

Cos'è AtWork

AtWork è un format educativo itinerante ideato dalla fondazione con Simon Njami. Utilizzando il processo creativo per stimolare il pensiero critico e il confronto fra i partecipanti, AtWork contribuisce alla creazione di una nuova generazione di pensatori. Il nucleo centrale di AtWork è un workshop a tema condotto da un artista o curatore. Il tema prescelto fornisce lo spunto per l'avvio di un dibattito collettivo e di una riflessione individuale su questioni come identità, cultura, comunità, etc.

Il risultato finale è la creazione di un taccuino personalizzato, frutto del processo di elaborazione personale attivato dal workshop. Ogni taccuino ha un carattere e un'identità propria ed è la rappresentazione di un pensiero in azione. I taccuini sono esibiti in una mostra co-curata dai partecipanti stessi. Tutti coloro che hanno partecipato ai workshop entrano a far parte della Comunità AtWork, un gruppo internazionale di artisti, intellettuali, studenti, curatori e associazioni culturali, accomunati dalla convinzione che l'arte possa essere uno strumento di trasformazione sociale.

Nazionalità dei partecipanti**Il ruolo della Fondazione**

- **Condividere il format** — consegna delle linee guida, buone pratiche e metodologia all'organizzazione partner
- **Implementare il format** — direttamente in loco, con un ruolo di facilitatore, nelle diverse location.
- **Comunicazione** — condividere e promuovere l'infrastruttura comunicativa del Tour attraverso i canali specifici della fondazione, costruendo una comunità trasversale
- **Sostegno economico** — co-finanziamento dell'iniziativa, attraverso l'assegnazione di un contributo economico e in termini di risorse umane e di fornitura di taccuini.
- **Creazione reti** — facilitare un network di partner istituzionali e beneficiari del Tour per creare una piattaforma internazionale di protagonisti culturali per il cambiamento sociale.
- **Prodotti Editoriali** — pubblicazione del catalogo finale del Tour.
- **Valorizzazione della collezione** — organizzazione e curatela della mostra finale del Tour insieme ai partner implementativi.

I partner di AtWork

Insieme ai partner e ai beneficiari delle iniziative, Moleskine Foundation intende produrre un cambiamento sociale sistemico attraverso un approccio aperto, collaborativo e intersettoriale.

La Fondazione lavora a stretto contatto con organizzazioni locali per finanziare, sostenere e co-creare progetti di qualità, con particolare attenzione all'Africa.

LA GALLERIA

NAZIONALE



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea — Roma

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, con le sue 20.000 opere tra dipinti, disegni, sculture e installazioni, offre un'ampia visuale sull'arte dall'Ottocento fino ai giorni nostri. Si tratta dell'unico museo nazionale dedicato interamente all'arte moderna e contemporanea. Sostenuta dall'autonomia speciale della Riforma del MiBAC, la Galleria Nazionale si propone come luogo di ricerca e sperimentazione dove riflettere sui linguaggi, sulle pratiche espositive e sul ruolo del museo contemporaneo.

Djamah-Afrik — N'Djamena

Creata nel febbraio 2008, l'associazione Djamah-Afrik (People of Africa) è una compagnia teatrale professionale che conduce attività creative, di formazione e di riflessione su temi legati alla popolazione, al dialogo e alla costruzione della pace. Il suo lavoro si basa sul rapporto arte-popolazione-spazio, con diverse produzioni in luoghi pubblici che comportano un dibattito interattivo, compresi i forum teatrali, il teatro per l'intervento sociale e la mediazione culturale.



Chad National Museum — N'Djamena

Le Musée national du Tchad è il museo nazionale del Ciad. Si trova nella città capitale di N'Djamena. Il museo fu fondato il 6 ottobre 1962 in quartieri temporanei sotto il nome di Chad National Museum, Fort-Lamy, precedente nome coloniale della capitale del Ciad. Nel 1964, si trasferì nell'ex municipio, vicino a Place de l'Indépendance. Al momento della sua istituzione il Museo Nazionale del Ciad aveva quattro sale per la preistoria, la protostoria, gli archivi, le arti popolari, l'artigianato e le tradizioni.

National Gallery of Zimbabwe — Harare

NGZ è un ente statutario istituito dalla National Gallery of Zimbabwe Act (capitolo 25:09) le cui attività principali sono l'istituzione, la gestione e il controllo di gallerie o musei d'arte e la promozione delle belle arti applicate in generale e, tra l'altro, promuovere e commercializzare l'arte visiva dello Zimbabwe attraverso la raccolta e la conservazione delle migliori opere d'arte, artefatti e artigianato prodotti da artisti dello Zimbabwe su tutti i fronti. Fornisce servizi espositivi, educativi e altri servizi correlati agli artisti e ad altri gruppi.



Makerere Art Gallery – Kampala

Makerere Art Gallery/Institute of Heritage Conservation and Restoration è una galleria universitaria e un istituto di ricerca della Makerere University di Kampala, in Uganda. È dedicato alla conservazione e alla ricerca artistica dall'Uganda e dall'Africa orientale, nonché all'esposizione di artisti nazionali e internazionali. La Galleria e l'istituto collaborano strettamente con la rinomata Scuola di Belle Arti Margaret Trowell (MTSIFA).



Maisha Foundation

Maisha Foundation è un'organizzazione di sviluppo della leadership. Investiamo in un'industria cinematografica emergente nell'Africa orientale, con il duplice obiettivo di creare capacità economica e di contribuire a far vibrare nuove voci in un mondo cinematografico sempre più internazionale. Non facciamo solo film, creiamo registi. La missione della Fondazione Maisha è di RAFFORZARE artisti visionari dando loro gli strumenti per raccontare le loro storie attraverso il cinema; ARRICCHIRE il cinema mondiale portando nel discorso globale nuove e ancora inascoltate voci; e INSTAURARE le radici di un'industria cinematografica autosufficiente nell'Africa orientale.





AtWork Capitolo 10: Roma, Italia

“I HAD A DREAM”

“Il processo creativo ci ha consentito di essere davvero noi stessi, di vederci attraverso i nostri occhi e rifletterci in quelli degli altri. Abbiamo visto in noi stessi un cambiamento... Un'esperienza che speriamo di continuare a far nostra per affrontare al meglio il futuro”

— **Valentina Gonzo**, partecipante AtWork Roma

Il workshop si è svolto presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e, grazie alla open call per il Tour AtWork 2018, ha visto la partecipazione di un gruppo di giovani estremamente variegato: 17 partecipanti di 9 nazionalità diverse, con esperienze formative del tutto differenti – dall'ingegneria meccanica alla fisica, dalla musica all'arte e alla geologia. Il dibattito sul tema dei sogni è stato quindi molto ricco e ha toccato una varietà di argomenti, sia di natura personale che sociale e politica. Per questi giovani talenti creativi, il workshop ha rappresentato un'occasione unica per confrontarsi e discutere con coetanei che non avrebbero avuto modo di incontrare nella loro vita quotidiana. Simon Njami ha reso ancor più speciale l'esperienza del workshop offrendo una visita guidata della mostra “I is an Other”, da lui stesso curata presso la Galleria Nazionale.

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO

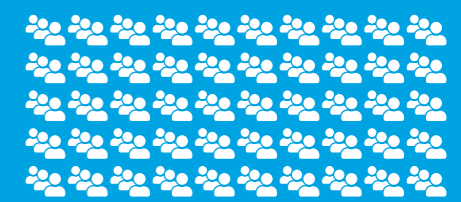


Roma, 24 – 27 maggio 2018

NUMERI



17 Partecipanti al Workshop



500 Visitatori alla Mostra



17 Taccuini Prodotti

PARTNER

Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea: **Cristiana Collu** (Direttore) e **Alessia Tobia** (Curatore)

Workshop Leader: **Simon Njami**

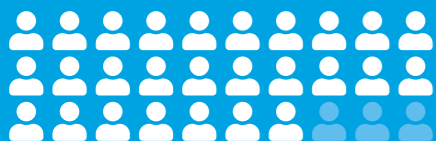
FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



N'Djamena, 2-6 luglio 2018

NUMERI

**27** Partecipanti al Workshop**300** Visitatori alla Mostra**27** Taccuini Prodotti

PARTNER

Djamah Afrik: Oumaté Abdoulaye Abdou (Coordinatore)

Museo Nazionale del Ciad: Philippe Adoum Ngariam (Direttore)

Workshop Leader: Simon Njami

AtWork Capitolo 11: N'Djamena, Ciad

“I HAD A DREAM”

“AtWork mi ha incoraggiato a continuare il mio percorso e diventare un illustratore di fumetti. Mi ha insegnato a non arrendermi, a non sentirmi emarginato, ad avere fiducia in me stesso e nel mio sogno”
— Yangwang Cam-Cam, partecipante AtWork N'Djamena

A dicembre 2017, durante il workshop AtWork di Douala, siamo stati avvicinati da Oumaté Abdoulaye Abdul, organizzatore di eventi culturali a N'Djamena, arrivato direttamente dal Ciad per conoscere le attività di AtWork. Oumaté ci ha raggiunto durante la pausa e ci ha invitato a portare AtWork in Ciad, un territorio da lui descritto come affamato e bisognoso di cultura, nonostante l'abbondanza di giovani desiderosi di esprimersi in maniera creativa.

“È di fondamentale importanza stimolare il pensiero critico a N'Djamena. Succedono pochissime cose a livello culturale, ma c'è la voglia e il desiderio di cambiare questa realtà”.

È stato grazie alla forza di volontà di Oumaté che AtWork N'Djamena ha potuto diventare realtà sette mesi dopo. Ci siamo messi in contatto con la sua organizzazione culturale, Djamah Afrik, e abbiamo lavorato insieme per realizzare AtWork in questa complessa realtà.

Giovani talenti creativi con un bagaglio formativo del tutto differente hanno potuto così incontrarsi e confrontarsi sul tema “I Had a Dream”, proseguendo la staffetta creativa avviata con la prima tappa del Tour AtWork a Roma.





AtWork Capitolo 12: Kampala, Uganda

“I HAD A DREAM”

“La prima cosa che voglio fare dopo il workshop è comprare libri, leggere libri, studiare libri, non tanto per dire «li ho letti», ma per capire e interpretare il messaggio insito in ciascuno di essi”

— Pamela Enyonu, partecipante AtWork Kampala

Le prime tre giornate del workshop si sono svolte nei magnifici giardini della Maisha Foundation, dove i partecipanti hanno discusso dei loro sogni, della loro unicità in quanto esseri umani, delle loro aspirazioni personali e professionali. Il workshop si è tenuto in concomitanza con la Kampala Art Biennale 2018, curata da Simon Njami, che ha fornito ai partecipanti una preziosa occasione di scambio e di confronto con la più ampia realtà culturale della città. Nella quarta giornata del workshop, il gruppo ha visitato la sede principale della Biennale, scambiandosi impressioni e riflessioni sulle opere in mostra. Le ultime due giornate si sono svolte presso la Makerere Art Gallery, che ha ospitato la mostra dei taccuini realizzati durante il workshop. La presenza di giovani talenti creativi provenienti da diversi paesi, come Kenya, Ruanda, Congo e Gabon, ha reso ancor più speciale quest'esperienza, che ha consentito a individui con un bagaglio formativo del tutto differente di incontrarsi e confrontarsi sul tema “I Had a Dream”, proseguendo la staffetta creativa avviata con le prime due tappe del Tour AtWork a Roma e N'Djamena.

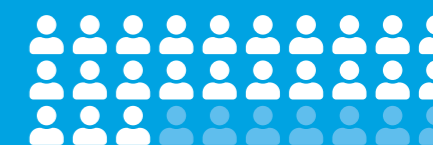
FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO



Kampala, 27 – 31 agosto 2018

NUMERI



23 Partecipanti al Workshop



300 Visitatori alla Mostra



23 Taccuini Prodotti

PARTNER

Maisha Foundation: Fibby Kioria
(Project Manager)

Makerere Art Gallery: Martha Kazungu
(Program Manager)

Workshop Leader: Simon Njami;
Elise Atangana

FATTI PRINCIPALI

DOVE E QUANDO

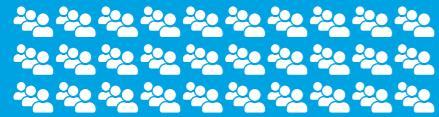


Harare, 20-24 novembre 2018

NUMERI



20 Partecipanti al Workshop



300 Visitatori alla Mostra



20 Taccuini Prodotti

PARTNER

The National Gallery of Zimbabwe:
Doreen Sibanda (Direttore Esecutivo)
Raphael Chikukwa (Curatore Capo)
Valerie Sithole e Fiona Chimombe
(coordinatrici)

Workshop Leader: Andrew Tshabangu;
Simon Njami

AtWork Capitolo 13: Harare, Zimbabwe

“I HAD A DREAM”

“La scoperta dell'identità avviene attraverso la presa di coscienza dei muri da abbattere affinché la trasformazione possa realizzarsi. Questi muri possono essere un ostacolo sia mentale che fisico. Prendere coscienza dei propri sogni è il primo passo per poter essere liberi”

Dal testo curatoriale della mostra di AtWork Harare
“I Had a Dream” di **Edzai Nyakunu** e **Tashinga Majiri**

Il workshop si è svolto presso la National Gallery of Zimbabwe, dove i partecipanti hanno discusso dei loro sogni, della loro unicità in quanto esseri umani, delle loro aspirazioni personali e professionali. A contraddistinguere l'esperienza di Harare è stata la sessione “Training of Trainers”, condotta da Simon Njami il giorno prima del workshop alla presenza di noti artisti ed educatori locali, che potrebbero diventare futuri leader AtWork. Gli interessati hanno poi assistito al workshop per osservare da vicino il processo di implementazione del format, partecipando attivamente alla sua realizzazione. Gli studenti hanno quindi avuto l'opportunità di essere guidati e assistiti da talenti locali come Berry Bickle, Kudzanai Chiurai, Dana Whabira, dalla responsabile dei programmi educativi della National Gallery of Zimbabwe, Fadzai Muchemwa, e dalla curatrice dello Zeitz Museum of Contemporary Art Africa (MOCAA), Tandazani Dhlakama. Lo scambio tra artisti e partecipanti ha arricchito così l'esperienza e ha dato vita a un'entusiasmante varietà di elaborazioni creative realizzate sulle pagine dei taccuini.



Monitoraggio e Valutazione di AtWork

Ricerca su AtWork Educational format: un approccio qualitativo.

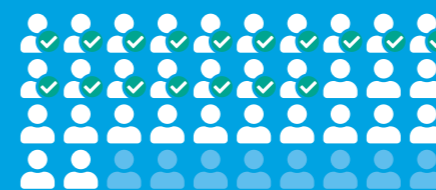
Lo scopo della ricerca è comprendere che tipo di programma educativo sia AtWork: gli obiettivi educativi, la metodologia e l'impatto sui partecipanti. Più precisamente, lo scopo di questa ricerca è iniziare a convalidare AtWork in quanto formato educativo, identificando le sue caratteristiche principali e a generare ipotesi teoriche a partire da queste.

AtWork si concentra principalmente sull'addestramento delle capacità di pensiero piuttosto che sull'acquisizione di nuove conoscenze che le recenti ricerche in studi educativi evidenziano come risorse elementali per l'apprendimento di impatto. Il pensiero critico e la capacità di apprendere come apprendere (metacognizione) sono obiettivi prioritari in relazione all'apprendimento autoregolato. In una cosiddetta struttura Input-Elaborazione-Output, il workshop avvia un dibattito e una discussione critici, seguiti dall'elaborazione di idee e definizioni attorno e oltre il tema del workshop. Queste soft skills di pensiero critico e metacognizione stanno diventando sempre più importanti nei programmi educativi contemporanei e sono considerate come competenze del XXI secolo nella letteratura scientifica. Non sono mirati al superamento di esami o al conseguimento di diplomi. Sono strumenti cruciali per l'apprendimento continuo nelle società della conoscenza. Uno studio condotto nel 2018 sul format educativo AtWork ha sottolineato che il focus collaborativo di AtWork è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di apprendimento che sono in linea con le scoperte scientifiche. Dimostrano che la collaborazione è fondamentale nell'apprendimento, specialmente quando si tratta di sviluppare capacità di pensiero che richiedono interazioni sociali.



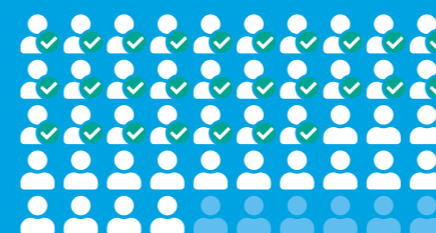
NUMERI

Roma



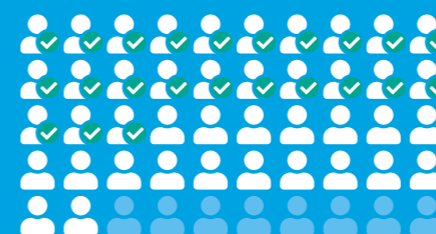
32 application – **17** partecipanti

N'Djamena



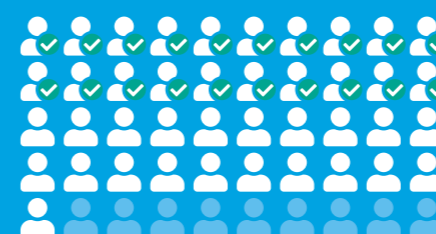
44 application – **27** partecipanti

Kampala



42 application – **23** partecipanti

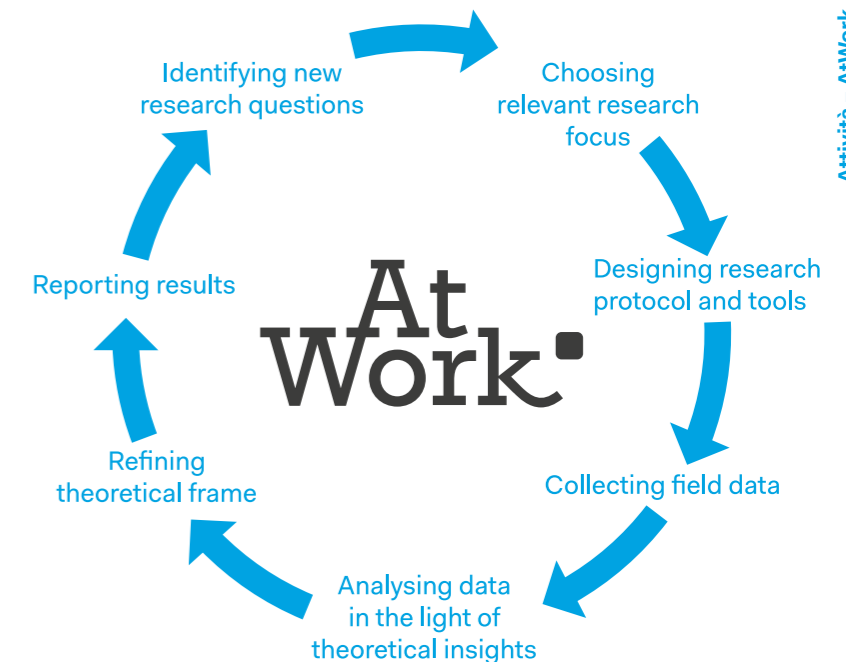
Harare



41 application – **20** partecipanti

Totale application = **159**

Totale partecipanti = **87**



Il protocollo di ricerca prevede alcuni strumenti utili al monitoraggio e valutazione del format:

- La figura dell'Osservatore sul campo che compili uno schema di monitoraggio e valutazione
- Questionari distribuiti ai partecipanti al termine dell'esperienza
- Un report finale per ciascuna tappa che riassume alcuni dati:
 - a. numero di application pervenute
 - b. numero di partecipanti selezionati
 - c. lettere di motivazione (abstract significativi)
 - d. provenienza dei partecipanti, loro background e feedback generale

Il piano di monitoraggio e valutazione è stato impostato da Judith Lenglet, Responsabile Sviluppo di CogInnov, società di consulenza francese nel campo della ricerca cognitiva.

La ricerca è iniziata durante la prima tappa di AtWork a Roma ed è proseguita per tutte le tappe del Tour "I HAD A DREAM".

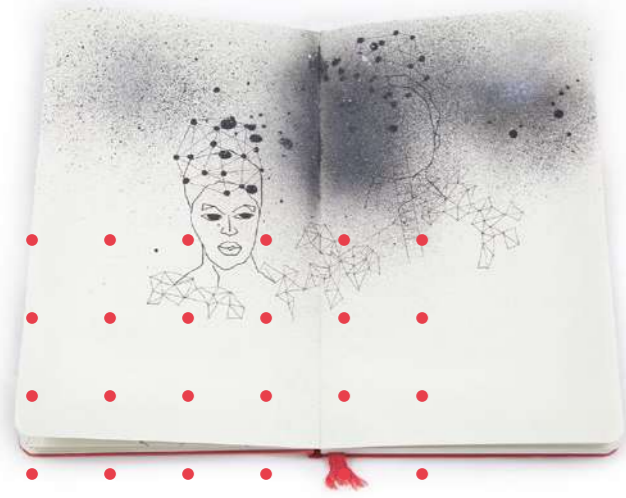


Dal 2006, Moleskine Foundation promuove la crescita di Wikipedia. con l'obiettivo di dare all'Africa una maggiore visibilità sull'enciclopedia più consultata al mondo, arricchendo il sito di informazioni e contenuti legati al continente. Da quando abbiamo creato il movimento WikiAfrica, abbiamo supportato la crescita di oltre 40.000 contributi tra testi, citazioni, immagini, file audio e video.

Dal 2015, Moleskine Foundation lavora per promuovere Wikipedia come strumento educativo nelle scuole superiori, formando docenti che possono aiutare i ragazzi a creare contenuti sul 5° sito più visitato al mondo. Nel 2018 abbiamo raddoppiato il nostro impegno su questo fronte con il progetto WikiAfrica Education. Il progetto si rivolge a studenti e docenti e intende colmare due lacune fondamentali: quella che riguarda i produttori di contenuti in Africa e quella relativa ai contenuti stessi, trasformando così le scuole da passivi destinatari del sapere a diretti produttori di conoscenze. Grazie a questa iniziativa, gli studenti contribuiscono alla creazione di un sapere che valorizza la loro realtà, la loro cultura, e che rispecchia i loro interessi e le loro passioni. Un modo per sviluppare e potenziare non solo l'abilità di ricerca e di scrittura, ma soprattutto l'esercizio del pensiero critico.

Per ottenere questo risultato, svolgiamo periodicamente degli eventi introduttivi al mondo di Wikipedia per insegnanti e ragazzi, chiamati #Afrocreation. Il primo di questi eventi, svolto in partnership con BRIDGE e WikiZA — il chapter sudafricano degli editor di Wikipedia — ha visto 70 persone trovarsi al Sci-Bono Centre di Johannesburg il 28 Ottobre per una giornata di apprendimento, storytelling e introduzione allo strumento Wikipedia. Dei 50 insegnanti che hanno partecipato al primo #Afrocreation, 25 si sono offerti volontari per partecipare alla comunità di WikiAfrica Education, con l'obiettivo di inserire Wikipedia nella loro didattica, raggiungendo così potenzialmente 500 ragazzi. Sono seguiti attraverso workshop mensili da BRIDGE.

Nel 2019, la Fondazione Moleskine rinnoverà il suo impegno lanciando una seconda edizione di #Afrocreation. In partnership con Constitution Hill di Johannesburg, speriamo di raddoppiare il numero di partecipanti e di amplificare il nostro pubblico con una campagna nazionale per stimolare l'entusiasmo a condividere storie sudafricane sull'enciclopedia più accessibile al mondo.



Cos'è la Collezione di Moleskine Foundation?

La collezione di taccuini d'autore nasce come progetto culturale nel 2006, in particolare attraverso il progetto "Detour/myDetour" di Moleskine. È in continua crescita ed evoluzione.

Non è intesa come una collezione d'arte ma piuttosto un compendio di creatività. Gli autori sono creativi provenienti da ogni campo: arte, design, architettura, scrittura, cinema, musica, profumo, cibo, fotografia, giornalismo, curatela, filosofia, scuola, università, istituzioni...Una collezione che, nel suo insieme, rappresenta un unico grande dono e una rete di piccoli doni, capaci di generare continuamente altri doni: una staffetta creativa che gira il mondo facendo appello alla creatività, alla generosità, alla condivisione. Eterogeneità di autori e omogeneità di supporto espressivo. Tutte le opere sono realizzate attraverso l'uso creativo del taccuino. È questo il solo vincolo dato agli autori di diverse età, provenienze, esperienze...

Nuovi autori 2017 - 2018

Jackie Karuti, Joël Andrianomearisoa, Erminia De Luca, Romina De Novellis, Joana Vasconcelos, Pedro Déniz Acosta, Ginette Caron, Dimitri Fagbohoun, Orlando Britto Jinorio, Amira Parree, Susan Kleinberg, Elena Cologni, Maria Grazia Pontorno, Sadikou Oukpedjo

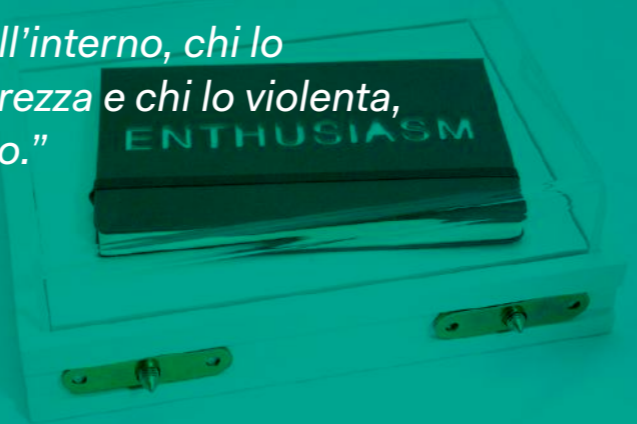
Città e location mostre

- MILANO – *FM Centro per l'Arte Contemporanea*
Date: 30.03 – 03.06.2017
Il Cacciatore Bianco. Memorie e rappresentazioni africane
- NEW YORK – *Solomon R. Guggenheim Museum*
Date: 06.10. 2017 – 07.01 2018
Art and China after 1989 – Theater of the world
- WASHINGTON – *Washington Project For the Arts*
Date: 05.05 – 16.05.2018
Alt(e)r Call | No Church in the Wild
- BERLINO – *Galerie Burster*
Date: 09.06 – 31.07.2018
im-perfection
- SINGAPORE – *Visual art Centre*
Date: 11.07 – 13.07.2018
Moleskine Trade Show Singapore
- ROMA – *La Rinascente, Via del Tritone*
Date: 30.08 – 26.09.2018
"I Had a Dream"
- PARIGI – *Moleskine Store – Le Forum Des Halles Paris*
Date: 10.10.2018 – 05.2019
- SAN FRANCISCO – *Museum of Modern Art*
Date: 20.11.2018 – 24.02.2019
Art and China after 1989 – Theater of the world

Collezione di Moleskine Foundation

"Ogni taccuino racchiude una storia diversa, racconta un sogno e un progetto, un modo di essere e di relazionarsi al mondo diverso per ciascuno. C'è chi lavora il vincolo-taccuino dall'interno, chi lo aggredisce dall'esterno, chi lo accarezza e chi lo violenta, celebrandolo nella gloria o nel rifiuto."

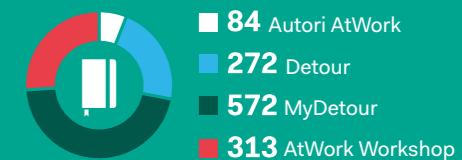
— Maria Sebregondi



OBIETTIVO

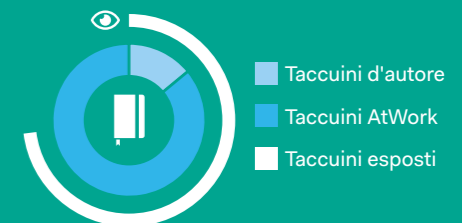
Custodire, valorizzare, sviluppare ed esporre online e offline la più grande collezione di taccuini d'autore del nostro tempo. Promuovere il talento di ciascuno dei partecipanti ai progetti che alimentano la collezione e diffondere la cultura della condivisione e del dono che la contraddistingue. Contribuire significativamente al fundraising della Fondazione attraverso prestiti, iniziative ed eventi che mettono a frutto il suo potenziale attrattivo.

RISULTATI



1.241 taccuini raccolti, dal 2006 al 2018, da 3 iniziative: Detour, myDetour, AtWork.

NUMERI



14 nuovi taccuini d'autore (8 nel 2017 e 6 nel 2018)

87 nuovi taccuini raccolti da AtWork Tour "I had a dream"

74 taccuini esposti in eventi esterni

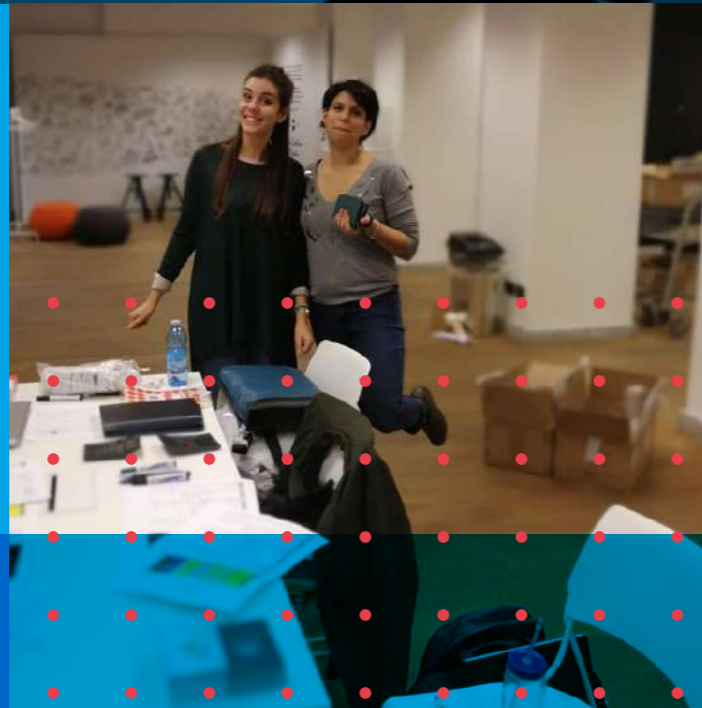
MEANINGFULNESS PROGRAMS



A febbraio 2018 è stato lanciato il programma di volontariato aziendale in collaborazione con Moleskine. Un punto chiave di valore condiviso, di partecipazione in base a interessi personali e skill professionali, di conoscenza reciproca.

Il volontariato aziendale FA BENE. È fonte di ispirazione, elemento di aggregazione, consolida lo spirito di gruppo e di comunità aziendale, porta alla luce un potenziale personale/individuale di competenze e interessi che vanno oltre la mansione aziendale di ciascuno. Coinvolgere le persone nella mission di Moleskine Foundation significa dare un valore sociale, locale e globale, al lavoro quotidiano di ciascuno, dando a tutti la possibilità di risuonare con alcuni temi e di partecipare e contribuire in prima persona allo svolgimento dei programmi della fondazione. Il proprio lavoro diventa così parte di una vision condivisa e di un obiettivo più ampio e allargato rispetto alla propria comunità di appartenenza e alla nuova comunità che si viene a creare da queste nuove sinergie.

Can Creativity Change the World?



Ti piace fotografare? Get involved!



Ti piace la grafica o il video editing? Get involved!



Do you like to interview?



Meaningfulness

Volontariato aziendale

TASK CALL TO ACTION: FOTOGRAFARE i taccuini della collezione d'autore. Preparare alla ricerca scientifica sul format educativo AtWork e sviluppare un piano di monitoraggio e valutazione.

Location: online. Interviste via skype o whatsapp.

Skill richieste: la passione per la fotografia still life è un buon punto di partenza per chi si vuole candidare.

Tempo stimato: 5 h.

- 1 ora di tutorial
- 10-20 minuti per fotografare ciascun taccuino (media di 3/4 immagini ciascuno)

Periodo di riferimento: febbraio 2018

Numero persone richieste: min. 1 – max. 2

Per proporsi scrivere a: rossella.zanelli@moleskinefoundation.org
Oggetto: volontario/a AtWork Douala 09 – FOTO

TASK CALL TO ACTION: GRAFICA e **VIDEO EDITING** per la ricerca scientifica sul format educativo AtWork e sviluppare un piano di monitoraggio e valutazione.

Location: online. Interviste via skype o whatsapp.

Skill richieste: conoscenza avanzata dell'inglese. Attitudine all'intervista diretta (guidata da un questionario) e alle relazioni interpersonali. Curiosità e empatia.

Tempi stimati:

- Layout: 2 ore
- Video cambio loghi: 2 ore

Periodo di riferimento: tbd

Numero persone richieste: - max 2

Per proporsi scrivere a: elena.korzhenevich@moleskinefoundation.org
Oggetto: volontario/a graphic design/video editing

TASK CALL TO ACTION: INTERVISTARE i partecipanti a AtWork workshop IN INGLESE.

Location: online. Interviste via skype o whatsapp.

Skill richieste: conoscenza avanzata dell'inglese. Attitudine all'intervista diretta (guidata da un questionario) e alle relazioni interpersonali. Curiosità e empatia.

Tempi stimati:

- 1 ora di training (intervista in affiancamento)
- 45 minuti per ciascuna intervista
- 15-20 minuti di editing per ciascuna trascrizione

Periodo di riferimento: 11 giugno - 9 luglio 2018

Numero persone richieste: 1 - max 2
Numero interviste: minimo 2 - max 6

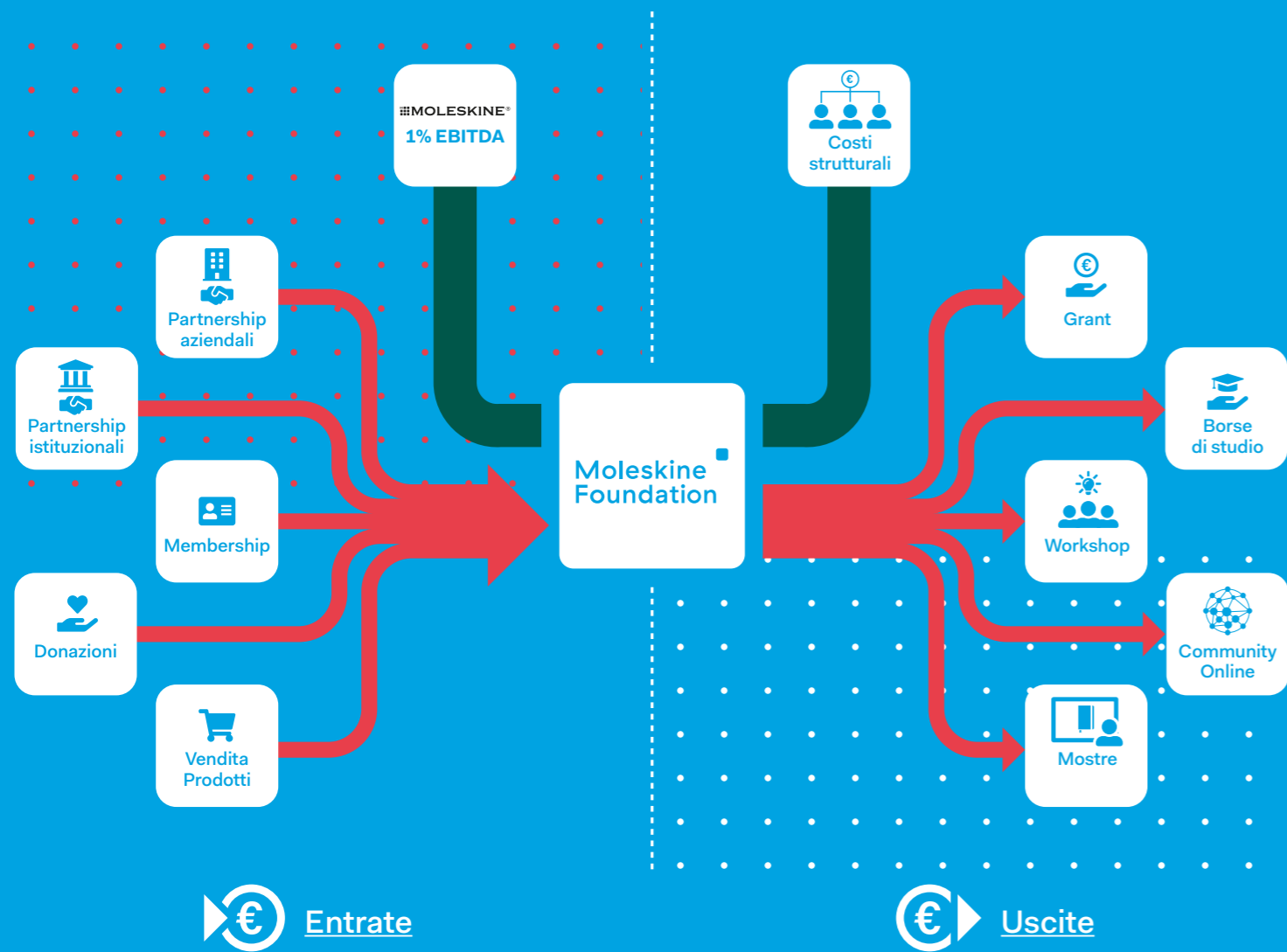
Per proporsi scrivere a: tania.gianesi@moleskinefoundation.org
Oggetto: volontario/a interviste AtWork format

L'idea è di creare occasioni di aggiornamento, collaborazione e confronto sui diversi programmi della fondazione, attraverso momenti di carattere informativo, educativo e ludico al contempo.

Come prima esperienza pilota, sono state pubblicate **6 Call to Action** invitando i dipendenti di Moleskine a collaborare su 6 attività: la sottotitolazione di video, fotografare taccuini d'autore della collezione, grafica e lay-out di alcuni materiali di comunicazione, traduzione e proofreading di testi, interviste per il programma di monitoraggio e valutazione del format educativo AtWork, esposizione di taccuini d'autore nei locali della fondazione. 11 persone hanno risposto all'appello, dando un contributo puntuale ed efficace a tutte le necessità della fondazione.

Inoltre, 13 persone hanno collaborato all'organizzazione e allestimento della giornata di Sample Sale, vendita di prodotti Moleskine a favore della mission e dei programmi di Moleskine Foundation. L'iniziativa era rivolta ai dipendenti Moleskine, e la partecipazione è stata sorprendente, sia dal punto di vista numerico che in termini di donazioni, e ha permesso di raccogliere circa 8.000 Euro. Un dato davvero entusiasmante rispetto alle previsioni e alla generosità dimostrata dai dipendenti, che hanno così confermato la loro adesione alla causa.

Business Model



Un modello unico
 Grazie al sostegno di Moleskine®, il 100%
 delle entrate della Fondazione viene destinato
 al finanziamento delle nostre attività e iniziative.

CREDITI

Fotografie

AtWork: Mattia Panunzio, Bichabe Bantola,
 Ntale Bahana, Unique Pictures,

WikiAfrica: Siphosihle Mkhwanazi

Miscellanea: Raffaele Bellezza,
 Rocco Soldini, Enzo Brogгинi,
 Raffaella Carillo.

Video shooting e editing: Luca Dimoon

Opere

Can Creativity Change the world?
 Work by: Siaka Soppo Traore 2016.
 Courtesy MaM Gallery

AKNOWLEDGEMENTS

Moleskine
 D'ietenen

BBDO
 MMLEX
 Interbrand

Art Notebook di Elena Cologni, "Notes on Care"
 sviluppato come parte del progetto artistico
 CARE dalla periferia al centro



Moleskine Foundation

Viale Piceno, 17

20129 Milano

T. +39 02 73.95.24.51

www.moleskinefoundation.org

